

# AIL Livorno

## Le nostre frontiere dalla Toscana al mondo intero

La Sezione provinciale AIL di Livorno si è costituita il 14 ottobre 2004 per volontà di persone che direttamente o indirettamente sono state colpite da una malattia ematologica.

Anni di impegno continuo su tutto il territorio provinciale, isole comprese, a favore dei pazienti ematologici e delle loro famiglie, in stretto contatto con il Reparto di Ematologia dell'Ospedale di Livorno e in proficua collaborazione con le altre Sezioni AIL della Toscana, in particolare con Firenze e Pisa. Altri "compagni di viaggio" sono state le associazioni AVIS ed ADMO che hanno collaborato in tante iniziative tese a sensibilizzare la società civile, e soprattutto i giovani studenti, alla cultura della donazione.

Grazie alla raccolta di fondi provenienti dalle maggiori iniziative (Stelle di Natale e Uova di Pasqua) e dalle donazioni di singole persone, la Sezione ha realizzato numerosi interventi e progetti concordati con l'ASL6 di Livorno e il suo reparto di Ematologia, come negli anni scorsi una borsa di studio per un biologo che ha consentito ad un giovane medico di avere una importante esperienza professionale presso il Centro trasfusionale.

Alessandro Baldi è il presidente di AIL Livorno: "Nel corso di questi anni, con tanta passione e partendo dalle necessità delle persone, abbiamo fatto tante cose di cui siamo orgogliosi".

Uno dei primi traguardi è aver donato al reparto di Ematologia dell'Ospedale di Livorno un conta-globuli (sistema ematologico ADVIA 2120) e un analizzatore discreto da banco di ultima generazione che consente l'esecuzione, in completa auto-



*Durante uno degli eventi di raccolta fondi dello scorso anno.*



*La porta di separazione per la salvaguardia dei pazienti.*

mazione ed in modo selettivo, dell'esame emocromocitometrico e della differenziazione leucocitaria con la capacità di fornire il conteggio e gli indici reticolocitari da campione di sangue intero. Può inoltre eseguire il conteggio e la differenziazione degli elementi figurati sul liquido cerebrospinale. "È un'apparecchiatura all'avanguardia –

dice il presidente Baldi – che consente in tempi strettissimi di avere i risultati delle analisi del sangue. Tutto questo è stato possibile grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Livorno, alla collaborazione della dottoressa Monica Calamai (Direttore Generale ASL6) e soprattutto dei nostri volontari che non si arrendono mai".

Un altro servizio a cui la Sezione è particolarmente attenta è il supporto per l'Assistenza domiciliare donando due autovetture per l'Ospedale di Livorno e per l'Ospedale di Piombino: "Il nostro rapporto con l'Ospedale di Livorno – continua il presidente – si è arricchito anche di donazioni di diversi macchinari a testimonianza dell'impegno sociale che portiamo avanti e per sensibilizzare tutti alla donazione e alla solidarietà. Un altro significativo intervento è stato l'installazione di una porta di separazione tra il Reparto di Otorinolaringoiatria e quello di Ematologia al fine di evitare che il con-



Il Presidente durante la raccolta fondi a Lisbona.



I volontari dell'AIL ci mettono la faccia!



La macchina per assistere i pazienti a casa, un grande traguardo.



Uno dei macchinari di ultima generazione donati dalla Sezione.

tinuo passaggio di persone, anche involontario, creasse problemi di vario tipo ai pazienti ematologici e al personale medico e paramedico. Per il futuro abbiamo in progetto di trasformare due uffici in camerette singole che saranno completamente ristrutturati e arredati con criteri moderni per offrire adeguata ospitalità e sicurezza sanita-

ria ai degenti".

Di respiro internazionale invece un altro grande e ambizioso progetto avviato per uno scambio di ematologi con l'ospedale di Maputo in Mozambico. Attualmente, a causa dei problemi legati alla instabilità politica di quel paese, sta subendo alcuni rallentamenti ma AIL Livorno rimane ottimista sull'esito del progetto.

Continua invece proficuamente il rapporto di collaborazione con l'APCL di Lisbona (Associazione Portoghese contro le Leucemie) che ha già visto scambi di visite, anche di medici, a cui ha partecipato il dottor Enrico Capochiani, ematologo dell'Ospedale di Livorno, nonché volontario della Sezione. Scambi di delegazioni sono avvenute in varie occasioni: l'ultima, nella scorsa primavera, ha visto la presenza a Lisbona di una delegazione livornese, che è stata ospite d'onore in una trasmissione televisiva sul Canale 1 portoghese per la raccolta di fondi a

favore dell'APCL.

### Gemellaggio Livorno-Trento simbolo di obiettivi comuni.

La sezione livornese si è distinta per aver realizzato, per prima, un gemellaggio con la Sezione AIL di Trento: "Ne siamo orgogliosi – spiega Baldi – perché tutto questo ci ha permesso di conoscere gente speciale, volontari di grande valore, che ritroviamo tutti gli anni alla loro "Festa del Volontariato". Al Presidente Luciano Covi e a tutti gli altri amici di Trento siamo legati da un forte rapporto di amicizia e solidarietà. Di questo rapporto vogliamo veramente ringraziarli".

### Progetto Casa Vacanze

Nei prossimi mesi AIL Livorno sarà fortemente impegnata in un progetto con l'Amministrazione Comunale di Capraia per la realizzazione sull'isola di una "Casa Vacanze" che potrà ospitare gratuitamente, per turni di una settimana, famiglie con bambini che hanno avuto problemi ematologici. La Casa sarà aperta tutto l'anno e gestita dai volontari AIL dell'Isola coordinati, dal Presidente del Consiglio Comunale e Assessore all'Ambiente e Territorio, nonché volontario AIL, Luigi Romano. Per la gestione sarà comunque necessario anche un livello di coordinamento provinciale e nazionale e una stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

A tal proposito la Sezione vuole ringraziare e sottolineare la disponibilità della Giunta Comunale guidata dal Sindaco Gaetano Guarente dimostrata anche nella ricerca della struttura che verrà poi concessa all'AIL in comodato d'uso.

**Lorenzo Paladini**